

Edizione del 21/06/2017



Cittadella regionale. La manifestazione dei lavoratori che temono di restare inchiodati al precariato

Mobilizzazione degli Lsu/Lpu che chiedono deroghe rispetto alla Legge Madia

A rischio la stabilizzazione I precari assediano la Regione

Oliverio disposto ad organizzare un confronto romano ma i sindacati insoddisfatti non abbassano la guardia

Luana Costa
CATANZARO

Garanzie per la stabilizzazione dei precari storici, con particolare riguardo al bacino degli Lsu/Lpu che raggiungono in Calabria la quota di 5mila unità e una deroga alla legge Madia sulla riforma della pubblica amministrazione che prevede l'indizione di concorsi pubblici quale condizione fondamentale per la stabilizzazione e l'assunzione dei precari negli enti dove svolgono le loro mansioni. Sono queste le richieste che i sindacati in maniera unitaria hanno avanzato ieri nel corso dell'incontro alla cittadella regionale a cui hanno partecipato l'assessore al Lavoro e alle Politiche Sociali Federica Roc-
no e il governatore Mario
erio. La riunione è stata in-
tta a seguito della mobilita-
zione organizzata dalla Cgil,
Cisl e Uil che ha portato sotto la
de della Regione circa sei-
cento precari. La preoccupa-
zione manifestata dai rappre-

sentanti delle organizzazioni sindacali riguarda il ritardo della Regione nell'adozione di politiche di contrasto al precariato e allo svuotamento dei bacini storici. Durante l'incontro a cui hanno partecipato il segretario generale della Cisl Calabria Paolo Tramonti, il segretario della Uil Calabria Santo Biondo e il segretario della Cgil Calabria Angelo Sposato oltre ai segretari confederali, è stato chiesto un tavolo romano coordinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e in presenza del ministro del Lavoro Giuliano Poletti per trovare assieme soluzioni capaci di derogare ai vincoli imposti dalla legge Madia che potrebbero avere in Calabria effetti negati-

**Contestata
la mancata
attivazione
di un piano speciale
per il lavoro**

Tirocini

● Rispetto ai tirocini formativi riguardanti la Giustizia la Regione ha ieri precisato che «a giorni sarà concluso il riesame richiesto dal Tar e saranno pubblicate le nuove assegnazioni che garantiranno il legittimo avvio al lavoro per tutti i mille nel rispetto della graduatoria. Mentre i tirocini afferenti il bando scuola e i percorsi formativi annessi partiranno con l'avvio del nuovo anno scolastico, il primo settembre 2017 per completarsi al 30 giugno 2018. E in corso, in sinergia con l'Ufficio scolastico regionale, una più armonica assegnazione dei tirocinanti presso gli istituti scolastici tenendo conto delle esigenze delle scuole in tema di disabilità e dei luoghi di residenza degli aventi diritto».

vi sulla stabilizzazione dei precari. Il governatore Mario Oliverio ha assicurato la sua disponibilità all'organizzazione del tavolo ma i sindacati hanno ugualmente deciso di non abbassare la guardia sulla questione. Il 3 luglio le organizzazioni sindacali hanno infatti convocato una riunione degli esecutivi regionali e confederali per concordare assieme la linea. Pare infatti che l'intenzione sia quella di mantenere la mobilitazione e di continuare a sollecitare l'amministrazione regionale anche a causa della mancata predisposizione di un piano straordinario per il lavoro che i sindacati richiedono ormai da tempo a gran voce. Sia il segretario regionale della Cisl, Paolo Tramonti, che quello della Uil, Santo Biondo, non si sono ritenuti soddisfatti dall'incontro. «Ancora a distanza di un anno l'annosa questione dei lavoratori Lsu/Lpu non ha trovato soluzione e adesso la legge Madia rischia di mettere in pericolo la stabilizzazione». ◀